



16/00021871

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO

63

PIGLIA

3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 210114

OGGETTO: Rilievo raff.: Apollo-Hyakinthos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (P 202 II N°)

DATI DI SCAVO:
(o altra acquisizione) Contrada Carmine - Corso Italia INV. DI SCAVO:
angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acciavio - Sequestro
Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color rosa-arancio. Esecuzione a stampo
con matrice. Concavo sul retro. Ingubbiatura bianca.

MISURE: alt. 19; larg. 5,5

STATO DI CONSERVAZIONE: frammento relativo alla parte superiore,
dalle ginocchia in su; scheggiatura al mento; mano sr. consumata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 797056

DESCRIZIONE: Nudo, stante, ha la gamba dr. più flessa rispetto alla sr.; sulla coscia flessa poggia la mano dr.; il braccio sr. è piegato e regge un gallo; la mano corrispondente è posata sull'animale; volto dai tratti infantili, lievemente inclinato verso dr. capelli in bande appena rigonfie ai lati del viso; sul capo stephane ad elementi petaliformi; indossa un himation che, scendendo dal retro, avvolge il braccio sr. eccetto la mano, lascia scoperto il braccio dr. sembra fermato sulla coscia dalla mano dr. per ricadere ai lati; tratti anatomici grassocci. Il rilievo proviene da una stipe votiva che confermerebbe l'esistenza a Taranto del culto di Apollo-Hyakinthos, già attestato dalle fonti letterarie (A-STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia" 1964, pp. 158-165, tav. XI, con bibl. precedente)

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 79705E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyakinthos:

Da I.G. 52022 a I.G. 52029

* * 55475 " 55552

* * 63492 " 64000

* * 64335 " 65000

* * 65379 " 66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479 " 208480

* * 210001 " 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Pupino Giovanna Sifano

DATA: OTT. 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto; l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventory Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950, in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G.210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo".

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16/00021871

ITA:

SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

INV.

210116

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

I rilievi della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente fra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Lacaonia; cfr. D. RUSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pp. 563-567, tavv. 161-162. Il deposito votivo di Contrada Carmine viene ancora attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e Polyboia anche in un recente studio sui culti di Taranto greca, in cui si evidenzia che la stipe attesta solo la presenza di due tipi: uno maschile, Apollo-Hyakinthos, ed uno femminile, Polyboia, sua sorella (E. LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS" II, 1-2, 1982, Galatina 1984, pp. 117-118, tav. XXXI, figg. 4-5)